

I POETI DEL CENTRO ITALIA

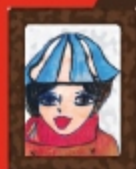
Volume Quarto



Franca Maria Catri:

**“il giusto e l’ingiusto
del fiore”**

a cura di **Bonifacio Vincenzi**



MACABOR

NUOVA LUCE
Saggi e Antologie
27

I POETI DEL CENTRO ITALIA
Volume Quarto

a cura di
Bonifacio Vincenzi

Macabor

2020 – MACABOR

Prima Edizione

Francavilla Marittima (CS)

macaboreditore@libero.it

www.macaboreditore.it

In copertina: *Franca Maria Catri*

Elaborazione grafica di Giorgio Ferrarini

Introduzione

Franca Maria Catri ha esordito con *Noi poveri* nel 1955, una raccolta dalle tematiche che contengono in embrione moltissimo della Catri futura, quella, per intenderci, che nelle pubblicazioni successive, avrebbe raccolto un'attenzione critica patrocinata anche da nomi importanti della letteratura italiana come Corrado Govoni, Giuliano Manacorda, Giacinto Spagnoletti, Alberto Frattini, Giorgio Bàrberi Squarotti, solo per citarne alcuni.

La sua poesia, come sottolineava molti anni fa Manlio Dazzi, in una nota critica, è *una poesia di destini umani e di dolori vissuti dal poeta in altri, nel conforto di una speranza che nasce dalla solidarietà* fra esseri umani. Forse è l'osservazione più giusta che sia mai stata scritta sulla Catri, molto in linea con il suo modo di intendere la vita. I suoi libri di poesia metaforizzano il vissuto, spingono alla lotta contro la forza corrosiva delle ingiustizie del mondo.

Ma all'asprezza di questo conflitto spesso si contrappone una profonda tenerezza e tutto questo rende la sua poesia intensa, sempre pronta a registrare ogni oscillazione di una storia interna che, nell'assimilazione conflittuale del mondo, non rinuncia mai a mostrare e sostenere il suo grande amore per la vita: "Vivere/ sarebbe il fatto/ più puro che conosco".

Nella seconda parte, per cercare di rafforzare una memoria fragile che tende a eclissare la poesia del passato, ricorderemo i poeti scomparsi Vittorio Vettori e Marcello Landi (Toscana), Luigi Di Ruscio (Marche), Luciana Frezza e Pietro Tripodo (Lazio).

Nella terza parte continueremo a evidenziare le qualità e il valore di alcuni poeti del Centro Italia del nostro presente: Gabriella Sica, Sandro Angelucci e Dario Talarico (Lazio), Francesco Scarbicchi (Marche) e Anna Bani (Toscana).

Bonifacio Vincenzi

Franca Maria Catri:
“il giusto e l’ingiusto del fiore”

Testi:

Domenico Adriano
Lucia Gaddo Zanovello
Daïta Martinez
Domenico Cipriano
Antonio Spagnuolo
Nicola Grato
Pietro Romano
Marta Celio
Maria Grazia Ferraris

Biobibliografia

Franca Maria Catri è nata a Roma il 26 gennaio 1931. A 23 anni laureata in medicina con la tesi “Rapporti tra medicina e poesia attraverso i tempi” che ha conseguito il premio Girolami nel 1954. Giovanissima ha cominciato a scrivere poesie. Dal 1950 ha collaborato a giornali e qualificate riviste letterarie («La fiera letteraria», «Il Ponte», «Poesia Nuova», «Il Gallo», «Auditorium», «Situazione», «La Serpe», «La scena illustrata», «L'Avanti», «Il Giornale della sera»).

Dal 1963 ha esercitato la professione come medico di base in un quartiere di periferia gravato di tutte le specifiche marginalità economiche e socio culturali. Infelicamente sposata, con 2 figli amatissimi e poi, divorziata. In seguito ha portato avanti una impegnativa attività politica e istituzionale iniziata nell'ambito del suo quartiere, per la quale le è stata proposta la candidatura al Comune di Roma e al Senato nella lista di “Democrazia Proletaria, da lei rifiutata perché intende il suo lavoro come un costante impegno alla guarigione cercata come risposta liberatoria, individuale e collettiva, al bisogno, al disagio, alla disperazione espressi nella malattia.

È stata medico e socio fondatore della Cooperativa “Bravetta ‘80”, una cooperativa di servizi socio-sanitari e culturali finalizzata a riproporre la soggettività sociale dei tossicodipendenti per il superamento delle barriere che escludono *il discorso*. Un progetto complesso di riscatto dei tossicodipendenti. Infatti un'analisi del territorio aveva messo in luce come il fenomeno della tossicodipendenza fino ad allora “di nicchia” (medici, scienziati, artisti, ecc.) si fosse esteso alle classi popolari, facile e ambito obiettivo del Mercato Nero gestito dalla criminalità organizzata e fosse quindi diventato un fenomeno “di massa”.

Il problema veniva affrontato in chiave libertaria cioè in un'ottica che metteva al centro la persona e la sua libertà al di là dell'uso di droga. In questo programma la “Bravetta ‘80” ha lavorato con 300 ragazzi tossicodipendenti proponendo un intervento

non solo terapeutico ma anche socio-culturale e politico-istituzionale. Per la parte sanitaria si è servita di una prescrizione e somministrazione controllata di morfina “pulita” di farmacia.

Tale sostanza regolarmente gestita in un rapporto di fiducia tra medico e paziente permetteva di sottrarre i tossicodipendenti al mercato nero e a tutte le conseguenze di vita che esso comporta. È stato un intervento pilota di antiproibizionismo con riconosciuti ottimi risultati che ha forzato la normativa esistente riuscendo anche in parte a modificarla.

Nonostante questo, o per questo, è stata oggetto di un processo durato più di 10 anni per prescrizione di stupefacenti a supposto uso non terapeutico con l'aggravante di spaccio internazionale di droga (pena fino a 20 anni). Il processo è stata l'occasione per una battaglia politica antiproibizionista che ha visto importanti testimonianze e interventi di rilevanza scientifica e culturale. Dall'imputazione è stata assolta con formula piena perché “il fatto non costituisce reato”.

Dopo la morte di suo figlio Vito nel 2016, una ferita ancora viva, ha percorso un calvario di mali e ospedali. Prima stazione una caduta cui è seguito un intervento al cranio con gravi esiti. Ha dovuto reimparare a leggere e a scrivere portando a termine un'ultima opera a lui dedicata *Ti chiedo al vento*. Ma soprattutto ha dovuto reimparare a vivere attraverso le cure e l'amore della figlia più piccola senza le quali non ce l'avrebbe fatta.

Ha sempre considerato la sua attività letteraria come necessità di dar voce alla sofferta condizione umana; la parola come mistero e segno che immagina e definisce il mondo. Sempre dall'orizzonte della meditata quotidianità e storia del suo essere donna.

Non ha mai lasciato spegnere la sua passione per la poesia che l'ha accompagnata in tutte le fasi della sua vita: “Cerco con la mia poesia lo stesso contatto umano che cerco con la mia vita. Al di là dei confini che ognuno di noi ha segnato attorno alla propria solitudine, cerco come tutti gli uomini le parole per comunicare”, (pubblicato ne *Il Castello – poeti contemporanei*, a cura di Bino Rebella-to, Rebella-to 1955). Ha fatto parte dell'Associazione Medici Scrit-

tori Italiani ed è stata nominata a vita “membro honoris causa” del Centro Divulgazione Arte e Poesia Unione Pionieri della Cultura Europea (maggio 1993). Si è affermata in numerosi concorsi di poesia e saggistica conseguendo numerosi premi nazionali e internazionali.

Opere di Franca Maria Catri

Poesia

- Noi poveri*, Edizioni Conchiglia, Roma 1955.
- Quaderno di un medico*, Rebellato Editore, Padova 1959.
- Discorsi del sabato sera*, Edizioni Liviana, 1967.
- Misura d'uomo*, Rebellato Editore, Padova 1975.
- Psichiatria di stato*, Fermenti, Roma 1978.
- Maschera neutra sulla prima voce*, Rebellato Editore, Padova 1984.
- A passi trasversali*, Forum/Quinta generazione, Forlì 1988.
- Antinò*, Mistral Edizioni, Zero Branco (TV) 1990.
- Nostra metà notturna*, Gazebo, Firenze 1997.
- Il corpo e il sogno*, Gazebo, Firenze 2004.
- La rosa afgana*, Gazebo, Firenze 2009.
- Uccelli di passo*, Gazebo, Firenze 2013.
- Ti chiedo al vento*, Anterem Edizioni, Verona 2017.

Volumi collettanei

- Emilio Leofreddi e Alessandro “Mefisto” Buccolieri (a cura di), *Opere e testi contro il proibizionismo*, Underground, Manifesto Libri, Roma 2005.
- Roberto De Angelis (a cura di), (Franca Maria Catri, Maura Cortesi, Roberto De Angelis, Stefano Fabbri D’Errico), *La diversità domata. Cultura della droga, integrazione e controllo nei servizi per i tossicodipendenti*, Officina Edizioni- Istituto di ricerche economico-sociali Placido Martini, dicembre 1987.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DELLA CRITICA

- «Momento sera», *Noi poveri*, 29 luglio 1954.
- G.B., *Noi poveri*, «Il Gallo», 25 settembre 1954.
- Grazia Maria Checchi, *Noi poveri*, «Il Ponte», novembre 1954.
- «Realtà», *Noi poveri*, novembre 1954.
- Lionello Fiumi, *Giunta a Parnaso, saggi e note su poeti del secolo XX, (Parnaso femminile)*, Editrice La nuova Italia letteraria, Bergamo 1954, p. 195.
- Elio Filippo Accrocca, *Noi poveri*, «Paese Sera», 9 marzo 1955.
- Carlo Martini, *Noi poveri*, «Idea», 17 aprile 1955.
- Casimiro Bettelli, *Il secondo 900, panorama dei poeti italiani di ultima generazione*, Amicucci Editore, Padova 1957, pp. 86-90 e 357-358.
- Corrado Tumiatì, prefazione a Franca Maria Catri, *Quaderno di un medico*, Rebellato Editore, Padova 1959.
- Carlo Munari, *Quaderno di un medico*, «La sentinella del Canavese», 11 dicembre 1959.
- Manlio Dazzi, *Quaderno di un medico*, «Il Ponte», dicembre 1959.
- Francesco Boneschi, *Quaderno di un medico*, «Telegraph, notiziario letterario», 1959.
- Claudio Mancini, *Nuova Antologia di lettere, arti e scienze*, Anno Novantacinquesimo, Fascicolo 1910, febbraio 1960, p. 284.
- Giulio Bussadori, *Quaderno di un medico*, «La Serpe», settembre 1960, pp. 205-206.
- Giulio Bussadori (a cura di) *Medici Poeti contemporanei*, Roma, 1963, pp. 162-169-228.
- Guglielmo Levi, presentazione di Franca Maria Catri, *Discorsi del sabato sera*, Edizioni Liviana, Padova 1967.
- Flabel, *Discorsi del sabato sera*, «La scena illustrata», 20 luglio 1967.
- Nora Rosanigo, *Discorsi del sabato sera*, «La Serpe», marzo 1969.
- Arnoldo Cherubini, «Corriere del medico», gennaio 1970.
- Fulvio Castellani, *Sentieri di luce. Antologia poetica di autori contemporanei*, Centro di cultura europea, Udine 1970, pp. 14-74.
- Donatella Scarnati, *Misura d'uomo*, «Scena illustrata», agosto 1975.

- Gaetano Savelli, *Misura d'uomo*, «La gazzetta del mezzogiorno», 5 agosto 1975.
- Giovanni Gentiluomo, *Misura d'uomo*, «Nuovi orizzonti», settembre 1975.
- Nora Rosanigo, *Misura d'uomo*, «Il medico d'Italia», settembre 1975; e anche su «La serpe», n. 3, settembre 1975, p. 30.
- Antonio Spagnuolo, *Misura d'uomo*, «Il medico italiano», 15 novembre 1975.
- Rama, *Misura d'uomo*, «Alla Bottega», 1976.
- Raffaele Pellecchia, *Inchiesta sulla poesia. La poesia contemporanea nelle regioni d'Italia. Poeti nel Lazio, II parte*, Edizioni Bastogi, Foggia 1978, p. 311.
- Nora Rosanigo, *Psichiatria di stato*, «La Serpe», 1978.
- Enzo Maizza, *Psichiatria di stato*, «Giornale di Brescia», sabato 20 maggio 1978.
- Francesco Battiato, (a cura di), *I Poeti del mezzogiorno*, Vito Cavallo Editore Catania - Caltanissetta - Palermo, marzo 1978, pp. 12-38.
- Marcello Landi, *Psichiatria di stato*, «Fermenti», marzo-maggio 1978, p. 31.
- Domenico Cara, *Quali libri?, Linguaggio e poesia (Psichiatria di stato)*, «Arte e cultura», settembre 1978.
- Antonio Spagnuolo, *Psichiatria di stato*, «Prospettive culturali», agosto-settembre 1978, p. 129.
- Armando Patti, *Le denunce di Franca Maria Catri, poetessa della contro-cultura*, La Sicilia, 1 settembre 1978.
- Selim Tietto, *Psichiatria di stato*, «Corriere Veneto», ottobre 1978.
- Giampaolo Piccari, *Psichiatria di stato*, «Il Piccolo», 26 ottobre 1978.
- «La Procellaria», *Psichiatria di stato*, gennaio 1979.
- «Quinta Generazione», *Franca Maria Catri. Apprendista strega tra medicina e poesia*, n. 66-68, gennaio-febbraio 1980, pp. 21-24.
- Elia Malagò, Gianluca Prosperi (a cura di), *Care Donne. Antologia di poesia*, Forum/Quinta Generazione, 1980, pp. 10-38.

- Antonio Aliberti, *Un espíritu rebelde*, «La cultura en el tiempo», año VI, Azul, domingo, n. 243, (Buenos Aires, Argentina), 15 agosto 1982.
- Giorgio Bàrberi Squarotti, prefazione a *Maschera neutra sulla prima voce*, 1984.
- Giovanni Sarra, *Caro Dio, ho sentito molto parlare di te*, «Paese sera», 22 novembre 1984.
- Guido Massarelli, *Maschera neutra sulla prima voce*, «Il pungolo verde», 1985.
- Gaetano Salveti, *Le ragioni del romanzo e quelle della poesia nell'anno degli etruschi*, «Giornale della libreria», febbraio 1985.
- Rino Giaccone, *Il monologo della poetessa*, «La Sicilia», 31 maggio 1985.
- Elia Malagò, presentazione *A passi trasversali*, 1988.
- Raffaele Pellecchia, *La poesia nel Lazio. Parte Seconda – i poeti- dopo il '68 – donne in poesia*, Forum/Quinta Generazione, Forlì 1988, pp.96-97.
- Renato Marini, *A passi trasversali*, «La Serpe», luglio- settembre 1988.
- Antonio Creazzo, *A passi trasversali*, «Logos», n. 36-37, 1989.
- Maria Grazia Lenisa, *A passi trasversali*, «ClanDestino», n. 1, 1989.
- Nora Rosanigo, *A passi trasversali*, «Il medico d'Italia», gennaio 1989.
- Alex De Nando, *A passi trasversali*, «Logos», .36-37, gennaio-febbraio/marzo-aprile 1989.
- Domenico Cara, *Traversata dell'azzardo (l'illusione irrazionale nella poesia italiana degli anni 80)*, Forum/Quinta generazione, Forlì 1990, p. 177.
- Arnaldo Cherubini, *Medici scrittori d'Europa e d'America*, Antonio Delfino Editore, Roma 1990, p. 72.
- Elia Malagò, *A doppia voce, dialoghi di Elia Malagò con 7 autrici...*, Quinta Generazione, luglio/settembre 1992.
- Mariella Bettarini, *Tre domande a Franca Maria Catri, Scienza e letteratura: quale "verità"?*, «L'area di Broca», Anno XXII, n.60- luglio/dicembre 1994, Gazebo, Firenze, p. 13.

- Renato Marini, «La Serpe», marzo 1997.
- Rodolfo Tommasi, *Dizionario ragionato degli scrittori italiani del '900*, Edizioni Helicon, Città di Castello (PG) 2004, p. 95.
- Sandro Montalto, *Forme concrete della poesia contemporanea*, Edizioni Joker, Novi Ligure (AL) 2008, p. 157.
- Antonio Spagnuolo, *La rosa afgana*, <http://antonio-spagnuolo-poetry.blogspot.com/2012/02/segnalazione-volumi-catri.html>
- Antonio Spagnuolo, *Uccelli di passo*, <http://antonio-spagnuolo-poetry.blogspot.com/2014/01/segnalazione-volumi-franca-maria-catri.html>
- Ida Travi, *Seguendo il volo degli uccelli che migrano*, «il Manifesto», marzo 2014.
- Pasquale Rocco, *Uccelli di passo*, «Silarus», marzo 2014, p. 94.
- Massimo Rizza, *Uccelli di passo*, «Il segnale», n. 98, giugno 2014, pp.78-79.
- Silvano Fiorato, *Uccelli di passo*, «Il Gallo», luglio 2014, pp. 10-11.
- Roberto Piperno, *Uccelli di passo*, «I fiori del male», n. 58, maggio-agosto 2014.
- Flavio Ermini, postfazione a *Ti chiedo al vento*, 2017.
- Marco Furia, *Ti chiedo al vento*, «Il segnale», 112, febbraio 2019.
- Pietro Civitareale, *Voci femminili della Poesia del Novecento*, Edizioni Alimena-Orizzonti meridionali, Cosenza 2019.
- Bonifacio Vincenzi, *Franca Maria Catri, La poesia come espressione di un impegno di lotta*, «Il sarto di Ulm», n. 3, maggio-giugno 2020.